

---

## **Diocesi: Carpi, sabato dedizione della chiesa nuova “Santissima Trinità” della parrocchia di Sant’Agata Cibeno. Presiede mons. Castellucci**

Sabato 11 giugno, alle 20.30, il vescovo di Carpi, mons. Erio Castellucci, presiederà la concelebrazione eucaristica con il rito di dedizione della chiesa sussidiaria della parrocchia di Sant’Agata Cibeno a Carpi. La liturgia si terrà nella solennità della Santissima Trinità a cui l’edificio è intitolato. “L’evento tanto atteso dalla parrocchia – spiega una nota della diocesi - pone il suggello ad una vicenda di progettazione e di costruzione durata quasi vent’anni: se la chiesa è stata aperta al culto l’8 dicembre 2020, le limitazioni imposte dalla pandemia hanno impedito fino ad oggi che il cammino fosse portato a compimento. Una parte importante del percorso, cominciato con mons. Elio Tinti, si è sviluppata durante l’episcopato di mons. Francesco Cavina: per questo sarà lui a presiedere la santa messa festiva domenica 12 giugno, alle 10”. “È molto più di una semplice inaugurazione – commenta il parroco, don Andrea Zuarri -. Va sottolineato, infatti, che la chiesa non è semplicemente una costruzione architettonica, ma è immagine visibile della comunità che lì si riunisce per pregare e per celebrare i misteri della salvezza”. Un pensiero speciale è rivolto da don Zuarri al suo predecessore, don Carlo Gasperi. “Ha fortemente voluto la costruzione della nuova chiesa, per rispondere alle esigenze di una parrocchia che in questi decenni si è trasformata con lo sviluppo del quartiere”. Nella celebrazione di sabato 11 giugno, sotto l’altare, saranno deposte le reliquie di martiri e santi, poiché, come intende evidenziare il rito, dal sacrificio di Cristo sgorga ogni martirio e santità. “Si sono scelte – spiega la nota della diocesi - tre figure prossime a noi per la provenienza e per l’epoca in cui sono vissute: il beato carpigiano Odoardo Focherini (1907-1944), martire della carità nel lager di Hersbruck; il beato Rolando Rivi (1931-1945), giovanissimo seminarista, originario di San Valentino di Castellarano, ucciso in odio alla fede da un gruppo di partigiani comunisti; Santa Clelia Barbieri (1847-1870), che a Le Budrie di San Giovanni in Persiceto fondò l’istituto di suore poi denominato Minime dell’Addolorata”. In preparazione al rito di dedizione, venerdì 10 giugno, nella chiesa madre di Sant’Agata, dalle 7 alle 22, esposizione del Santissimo Sacramento, momenti di preghiera personale e comunitaria, e alle 21, veglia serale sulle figure dei santi le cui reliquie verranno incastonate nell’altare della chiesa nuova.

Gigliola Alfaro